

Visual Communication '99, evento globale per tutti gli operatori dell'insegnistica, cartellonistica, stampa digitale, serigrafia, incisione e fresatura leggera, ha battuto tutti i record degli ultimi anni conquistandosi un incisivo ruolo internazionale. Su una superficie espositiva di 16.000 m², 208 espositori diretti e 356 case rappresentate si sono incontrati con 13.896 visitatori professionali, di cui il 14% esteri, provenienti da 56 paesi.

La chiave del crescente successo della manifestazione - secondo Brigitte Hunt, di Miller Freeman Italia, che ne cura la segreteria operativa - risiede essenzialmente nell'essere un evento globale, dove è possibile incontrare l'intero mercato della comunicazione visiva, in tutte le sue articolazioni: stampa digitale, incisione e fresatura leggera, insegnistica, riprografia, grafica, tipografia, fotolito, cartellonistica, serigrafia, fotografia digitale, ecc. e nel privilegiare un taglio didattico/educativo, utile al visi-

Visual Communication cresce ancora

di Umberto Marzolla



tore, che può vedere i macchinari all'opera, i materiali e può aggiornarsi sulle nuove tecnologie nei numerosi seminari.

Ad esempio, ai 415 partecipanti che hanno seguito per 3 ore il seminario interattivo sulla *Stampa digitale* grande formato, un team di 10 relatori ha presentato la stampa digitale partendo non dalla tecnologia, ma dal prodotto richiesto dal cliente per scegliere in base all'utilizzo la tecnologia, il materiale, il supporto e l'inchiostro più adatto.

Anche la *Vetrina Digitale* è stata un'iniziativa molto apprezzata dai visitatori, che per la prima volta hanno potuto vedere come la stampa digitale possa essere un valido aiuto per rendere le vetrine

interessanti - anche quelle di spazio ridotto - e strumento di comunicazione dell'immagine di un negozio, ottimizzando gli spazi e i tempi di realizzazione.

Il 39% dei visitatori ha trascorso più di un giorno in fiera, il 78% era costituito da titolari o responsabili acquisti di aziende, il 33% ha ordinato in fiera, il 37% ha intenzione di ordinare entro 6 mesi e il 98% ha intenzione di ritornare all'edizione 2000 che si svolgerà a Fiera Milano dal 10 al 12 novembre.

Torniamo a scrivere, in questo numero, dei DuoScan, gli scanner di fascia intermedia a tecnologia TwinPlate dell'Agfa, che rappresentano l'impegno della società nel portare gli scanner a letto piano a un livello qualitativo tale da rendere la scansione di alta qualità accessibile a un ampio spettro di utenti.

Trattiamo in particolare del DuoScan T2500, un A4 facile da usare che, grazie all'ampia gamma di opzioni di scansione e strumenti software avanzati, offre a fotografi, designer e professionisti della pre stampa un dispositivo utile per gestire tutte le esigenze di scansione.

Il sistema DuoScan è studiato per garantire risultati di alta qualità alla prima scansione. Il software di scansione Agfa FotoLook e quello di gestione del colore Agfa ColorTune semplificano il processo con impostazioni standard ad alta precisione, tale che il 90% delle scansioni risulta corretto al primo colpo. Inoltre un'ampia gamma di strumenti di elaborazione e ritocco consente interventi professionali durante il processo di scansione in quanto utilizzano 36 bit per digitalizzare l'immagine.

Tecnologie TwinPlate

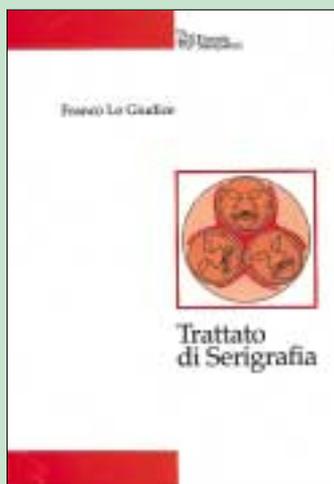
Il termine TwinPlate indica i due letti di scansione separati di DuoScan, uno per i trasparenti e uno per qualsiasi altro originale per riflessione, dotati di sistemi ottici distinti, ciascuno ottimizzato per i relativi originali. Per gli utenti che devono digitalizzare un volume elevato di originali, sia trasparenti che opachi, DuoScan T2500 elimina la necessità di ingombranti moduli trasparenza e cattura colori, altre luci e dettagli con la massima precisione.

Oltre al telaio di vetro universale per trasparenti, sono forniti quattro telai senza vetro per diapositive (da 4x5 pollici, 6x9 cm, 35 mm, e striscie di diapo da 35 mm) che evitano completamente la distorsione che può essere causata dal

Capire e lavorare con la serigrafia

Francò Lo Giudice si occupa di serigrafia, nel senso più largo del termine, dal 1967. Ne conosce la storia, la tecnica e i segreti, acquisiti sul campo di lavoro, empiricamente o elaborando esperienze altrui, e attraverso la pratica come docente presso l'Istituto d'arte di Aosta o come giudice internazionale in concorsi serigrafici.

Ha scritto questo libro con l'intento di trasmettere la sua ampia cultura a chi di serigrafia vive, chi la studia per farne una professione o per approfondimento. Il *Trattato di Serigrafia* nasce dalla precisa esigenza di fare chiarezza e ordine nel campo della tecnica serigrafica. Il volume contiene una parte storica e prosegue con un ampio discorso tecnico, sia relativo ai macchinari sia agli inchiostri e alle varie tecniche di stampa attualmen-



te in uso. Si parte dalle leggi della serigrafia e dall'analisi approfondita degli strumenti serigrafici. Segue una trattazione della pellicola per impressione, dei vari retini e della riproduzione tri/quadricromatica, della tessitura del tessuto, l'impressione del telaio serigrafico e uno studio

sulla diffrazione della luce incidente e del fattore Rz. Un intero capitolo è dedicato agli inchiostri. Si esaminano le macchine manuali, quelle semiautomatiche, la macchina trequarti automatica, la macchina automatica piana, i sistemi di alimentazione, le macchine multicolori e bobina-bobina e i forni ad essiccazione. È affrontata anche la stampa serigrafica policroma-quadricromia.

Ogni capitolo è ampiamente illustrato da tabelle, grafici e immagini esemplificative. Chiudono il trattato un glossario dei termini usati in serigrafia, necessario per stabilire un linguaggio tecnico comune, e una bibliografia sulle opere fondamentali del settore.

Franco Lo Giudice
Trattato di Serigrafia
Editrice Tirrenia Stampatori
Torino 1998, pp. 272, L. 110.000